

TORINO PRIDE 2006: IN OTTOBRE UN CONVEGNO SULL'EDUCAZIONE. LE INIZIATIVE PER LA SCUOLA

Omosessualità? Parliamone con il prof di latino

Maria Teresa Martinengo

NEL vasto programma del Torino Pride 2006, la manifestazione dell'orgoglio gbt (gay, lesbico, bisessuale e transgender) che ogni anno rinnova in giugno, in tutto il mondo, l'affermazione del diritto a vivere senza discriminazioni e pregiudizi basati sull'orientamento sessuale delle persone, sono presenti vari momenti di riflessione e formazione sul tema dell'effettiva parità. Non solo, dunque, la parata del 17 giugno nelle strade del centro, ma anche iniziative come il convegno che il 20 e 21 ottobre sarà dedicato all'educazione connessa all'identità di genere, l'orientamento sessuale e le pari opportunità. «A nessuno può sfuggire come il terreno dell'educazione sia fondamentale per superare i condizionamenti culturali legati al pregiudizio, che stanno alla base della discriminazione tuttora esistente verso omosessuali e transessuali», dice il professor Gigi Malaroda (nel direttivo del Pride).

«In Italia, seppure meno che in altri paesi europei, si sono svolte recentemente diverse iniziative in campo educativo all'interno delle scuole per promuovere attività che vadano in questa direzione. Un confronto tra esperienze italiane e straniere farà maturare una progettualità

più piena». Torino, in campo educativo, è all'avanguardia. Ricordiamo la mostra «Libertà di essere, libertà di amare», che ha sollecitato la creatività degli istituti «Bodoni», «Steiner» e «Primo Liceo Artistico», e quest'anno il progetto Comenius che coinvolge il «Bodoni» per l'Italia, un istituto austriaco e uno francese.

Ma Torino e le sue scuole non si fermano qui. Il «Servizio per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere» del Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere del Comune di Torino, da tempo collabora con insegnanti e studenti. «Ci è capitato più volte - dice Roberto Emprin, funzionario che coordina il Servizio - di essere invitati ad assemblee di studenti, a incontri con docenti». Spesso in queste occasioni è stato utilizzato il video «Nessuno uguale» realizzato dall'Agedo, l'attiva Associazione genitori di omosessuali. «Nell'autunno scorso il filmato è stato integrato da un manuale con schede e questionari di facile utilizzo», racconta Emprin. E aggiunge: «Nell'anno 2005 - 2006 abbiamo presentato il volume a gruppi di insegnanti: alla proposta ha aderito la metà degli istituti superiori cittadini con 80 docenti di tutte le discipline, compresa religione. In quelle occasioni, i docenti ci

hanno parlato delle necessità di approfondire la tematica dell'omosessualità». In particolare, dai confronti con i docenti (tenuti nelle sale delle Biblioteche Civiche), è emersa una necessità: «Parlarne a monte, già nelle prime classi, prima che "scoppi" un caso, che un ragazzo possa essere deriso o preso di mira. E' poi stata sottolineata l'importanza di collegare l'omosessualità alle esperienze quotidiane dei ragazzi - dal cinema alla musica, alle letture - e ai programmi scolastici: letteratura, storia...». A questo proposito: una ricerca della sociologa Chiara Saraceno ha dimostrato come le persone omosessuali che a scuola hanno ottenuto attenzione da parte dei docenti, abbiano costruito la loro identità più facilmente e serenamente rispetto a chi invece si è sentito solo e non ascoltato.

In questi giorni la Provincia di Torino (Pari Opportunità e Istruzione) sta siglando un protocollo d'intesa con il «Servizio» comunale per estendere gli incontri sul manuale Agedo agli istituti superiori del Torinese. Per approfondimenti: consultate le bibliografie sulla saggistica a tema gbt e la narrativa in www.comune.torino.it/cultura/biblioteche (bibliografie) o contattate il «Servizio», presso i Servizi Educativi, via Bazzi 4, 0114427498 - 7576 - serviziogt@comune.torino.it



inbreve

Istituto Bodoni-Paravia
Insegnare e apprendere
con il «Podcasting»

Venerdì 26, dalle 14,30 alle 19,30, nella sala GAM di corso Galileo Ferraris 30, l'Istituto «Bodoni-Paravia», con il patrocinio del Miur - Ufficio Scolastico del Piemonte propone un convegno sull'utilizzo didattico del Podcasting e le sue valenze pedagogiche e comunicative. All'incontro, coordinato dal professor Dario Favini, parteciperanno esperti, giornalisti, docenti. Interverranno tra gli altri Francesca Ramella, dirigente del «Bodoni-Paravia», Anna Maria Dominici, direttore generale Usl Piemonte, Alberto Pian, Antonella Brugnoli, Domizio Baldini. Alla tavola rotonda «La visione, il gesto e l'ascolto nell'apprendimento», coordinata da Lele Dainesi, parteciperanno Alessandro Musumeci (Miur), il matematico Ferdinando Arzarello, Enrico Masuelli (Sis), Fabrizio Rimoldi (Apple), Davide Faruoli e Federica Princigalli.



Informagiovani
Scambi internazionali, vacanze
e l'aiuto dei mediatori culturali

L'Ufficio Scambi Internazionali offre ai ragazzi tra 14 e 29 anni l'opportunità di partecipare a soggiorni di 8-15 giorni in vari paesi in compagnia di coetanei e con la guida di animatori designati dalla Città di Torino. Le domande di iscrizione si raccolgono dal 29 maggio al 9 giugno, lunedì-venerdì ore 10 - 17, presso il Centro Informagiovani di via delle Orfane 20. I moduli per le domande di iscrizione sono disponibili anche sul sito del Comune. Sempre all'Informagiovani, fino al 30 giugno, è aperto lo «Spazio vacanze». Gli operatori sono a disposizione per aiutare a organizzare la vacanza ideale (anche di studio, lavoro o volontariato). Lo Spazio è in funzione da martedì a sabato dalle 9,30 alle 18,30. Presso Informagiovani è anche prevista la presenza di mediatori interculturali mercoledì (arabo) e venerdì (romeno), ore 14-17. Centro Informagiovani, via delle Orfane 20, numero verde 800998500, centro.informagiovani@comune.torino.it www.comune.torino.it/infogio



COMPIE DIECI ANNI LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALL'ISTITUTO PROFESSIONALE «BOSELLI»

Ritorna la «Rassegna Teatrale» In classe c'è voglia di palcoscenico

Dal 30 maggio al 6 giugno gli studenti di 23 scuole presentano opere inedite e rivisitazioni di classici

E' un appuntamento tradizionale di fine anno scolastico la Rassegna Teatrale «Gianni Reale», che coinvolge un gran numero di scuole medie superiori e alcune inferiori ed è promossa dall'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Paolo Boselli». Nel 2006 la manifestazione spegne dieci candeline, continuando il suo cammino con l'entusiasmo degli inizi. Dal 30 maggio al 6 giugno sarà ancora il Teatro Juvarra ad accogliere gli spettacoli preparati da 18 istituti con la collaborazione del Gruppo teatrale del «Boselli» coordinato dal professor Marco Paolini. Sul palco si alterneranno opere classiche, comiche, musicali, performance di espressione corporea: una grande edizione da decennale che sarà arricchita dall'allestimento di una mostra dedicata alle tappe e agli onori di una kermesse molto amata da ragazzi e docenti. Nelle



Un momento di una rappresentazione presentata lo scorso anno dall'istituto «Boselli»

scuole, è un dato di fatto, il teatro resta da una parte e dall'altra della cattedra - una tra le attività più gradite. I gruppi teatrali degli istituti nel corso dell'anno hanno realizzato pannelli con materiali fotografici, locandine, articoli di giornale: questi lavori verranno esposti nei locali del Caffè Procope, in via Juvarra,

nei giorni della manifestazione. Gli spettatori potranno così curiosare tra i ricordi degli spettacoli messi in scena dai ragazzi nel corso degli anni.

La «Rassegna Teatrale», che conta sul contributo economico della Circoscrizione 1, del Comune e della Provincia, e sul patrocinio della Regione, ha visto una

crescente partecipazione, tanto che per far fronte alle richieste, nel 2004 è stata aperta anche alle scuole medie inferiori. L'edizione 2006 vede in palcoscenico le medie «Frassati» (con una rivisitazione de «La Bella e la Bestia») e «Meucci» di Torino, gli istituti «Amaldi» di Orbassano, «Avogadro», «Berti», «Boselli», «Giordano Bruno», «Copernico» (in «Crema Smeraldo-Carni») e ricordi ruotano intorno alla storia del cinema Smeraldo aperto sino ai primi anni '80 al Lingotto). Ancora: «Cottini», «Curie» di Grugliasco, «D'Oria» di Ciriè, «Gioberti», «Gobetti Marchesini», «Gobetti» («Tra Beat Generation e Sessantotto» mette in scena Kerouac e Ginsberg che osservano quanto innescato con la loro ribellione...), «Grassi», «Primo Liceo Artistico», «Regina Margherita» (in «Lebon Lipon Soalma Soalma. C'era una volta» spiriti di persone scomparse terrorizzano gli abitanti...), «Sella - Aalto», «Vittorini» (in «Pinchy e Mohamed = il mondo» un gruppo di domestici sono al servizio dei signori Hij, famiglia dell'alta società. Il signorino Mohamed si innamorerà della domestica Pinchy) e «Majorana» di Grugliasco («Nero d'Italia» narra la storia di Antonio Diotallevi, un «negro» nostrano massacrato dagli eventi della vita). [l. d. b.]

Teatro Astra
Un «Processo alla Costituzione»
con Marco Travaglio e gli studenti

Va in scena domenica 28, ore 21, al Teatro Astra, via Rosolino Pilo 6, «Processo alla Costituzione», ideazione di Laura Salvetti Firpo, Luciano Azzarà e Pietra Selva Nicolicchia (che ne cura la regia). Sul palco gli allievi della 2a E e 2a F del Liceo classico «Alfieri», con Marco Travaglio (nella parte del giudice istruttore) e gli allievi del laboratorio Viartisti - Orme in Viaggio del Comune di Volpiano (con Anpi, Auser e Gruppo Gioioso di Grugliasco). Ingresso libero fino a esaurimento posti. Info: 011.7808717 (ore 9-13), www.viartisti.it



Primo Artistico
Incontro con il restauro
e la conservazione dei beni culturali

Giovedì 25, al Primo Liceo Artistico, via Carcano 31, ore 17,30, presentazione del libro «Incontro con il restauro e la conservazione dei beni culturali». Con il preside Paolo Leonardo Lizzi ne parlano gli autori Marta Michelacci, Claudio Donzelli, Antonio Rava.

MA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La ricerca ama la vita

e tu?

La legge finanziaria del 2006 consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per sostenere la Ricerca e l'Università.

È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale dell'Università degli Studi di Torino

80088230018

nell'apposita casella.

Più fondi alla Ricerca e all'Università significano più innovazione, più competitività internazionale, più opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita civile ed economica.

